

Caselle, 30 marzo 2015

Al Presidente del Consiglio del Comune di
Caselle Torinese
Roberto Tonini

OGGETTO: RIPRISTINO DELLA SCORTA A GIUSEPPE (DETTO PINO) MASCIARI

Premesso che

- Pino Masciari è un imprenditore calabrese che, a seguito di pressioni, estorsioni e minacce subiti, dal 1994 iniziò a denunciare i fatti di mafia di cui era stato testimone
- A seguito di tali denunce, dopo essere stato oggetto di attentati e concrete minacce di morte, nel 1997 fu sottoposto al programma di protezione per i testimoni
- Nel 2004 è stato revocato il programma speciale di protezione
- Pino Masciari è cittadino onorario di moltissime Città e comuni italiani

Tenuto conto che

- Avverso la revoca del programma di protezione Pino Masciari fece ricorso al TAR del Lazio il quale, nel 2009, gli diede ragione sancendo l'inalienabilità del diritto alla sicurezza, l'impossibilità di sistemi di protezione o programmi a scadenza temporale predeterminata e ordinando al Ministero di attuare le delibere su sicurezza, reinserimento sociale, lavorativo, risarcimento dei danni
- Successivamente a tale sentenza continuò ad essere oggetto di intimidazioni da parte della 'ndrangheta, nonostante il programma di protezione
- Nel 2010 ha concordato col Ministero dell'Interno l'interruzione del programma di protezione speciale, pur continuando a vivere sotto scorta

Considerato che

- il 27 marzo del 2015 il Ministero dell'Interno ha revocato a Pino Masciari tutte le forme di protezione, revocando, tra l'altro, la scorta
- Pino Masciari attualmente vive in Piemonte, territorio in cui, oramai, la 'ndrangheta è radicata da tempo (come dimostrano le sentenze Albachiara, Minotauro, ecc) e quindi vive in costante pericolo di vita proprio per le denunce da lui avanzate del sistema mafioso calabrese
- La scorta rappresenta quindi un elemento fondamentale per la sua incolumità, rappresenta vieppiù un elemento concreto dello Stato nel contrastare le attività mafiose e un segnale forte e tangibile di protezione nei confronti di coloro che si ribellano alle mafie

Visti, quindi, l'enorme importanza che riveste Pino Masciari nella lotta contro i fenomeni mafiosi e la sua situazione tangibile di rischio di morte a seguito delle sua attività di denuncia, ora ancora più evidente data la privazione di ogni programma di protezione

Chiediamo che

il Consiglio Comunale faccia richiesta al Presidente della Repubblica e al Ministro dell'Interno di ripristinare immediatamente il programma di protezione cui era sottoposto Pino Masciari fino al 26 marzo 2015

I consiglieri